



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

# Relazione del Nucleo di Valutazione sul Ciclo annuale di Audit dei corsi di studio

## Processo AVA-ANVUR

Monitoraggio periodico del sistema di assicurazione qualità dell'Ateneo

APRILE 2022

### SOMMARIO

|             |  |          |
|-------------|--|----------|
| <b>1.</b>   | <b>PRESENTAZIONE</b> .....   | <b>2</b> |
| <b>2.</b>   | <b>METODOLOGIA E FASI DELLE VERIFICHE</b> .....                            | <b>2</b> |
| <b>3.</b>   | <b>REALIZZAZIONE DELL'AUDIT</b> .....                                      | <b>3</b> |
| <b>4.</b>   | <b>FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI</b> .....                                   | <b>5</b> |
| <b>5.</b>   | <b>VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI DEL NVA</b> .....                          | <b>5</b> |
| <b>5.1.</b> | <b>Conduzione degli audit e maturità della cultura della qualità</b> ..... | <b>5</b> |
| <b>5.2.</b> | <b>Esiti degli audit</b> .....   | <b>6</b> |

## 1. PRESENTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione d'Ateneo (NVA) e il Presidio Qualità (PQA) considerano l'audit periodico dei corsi di studio come un'opportunità per valutare le politiche di Assicurazione Qualità (AQ), verificando se l'Ateneo ha progettato e implementato formalmente e sostanzialmente l'AQ in maniera adeguata, ma soprattutto se l'AQ si stia consolidando come una filosofia di lavoro largamente condivisa. Attraverso tale azione il NVA ha inteso pertanto contribuire a migliorare i **processi di auto-valutazione**.

L'**obiettivo specifico** dell'azione è stato monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dall'Ateneo per:

- analizzare le criticità/non conformità riscontrate dai gruppi che gestiscono i corsi di studio (CdS);
- individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento;
- realizzare e monitorare quanto pianificato e verificarne l'efficacia.

Considerato che si è voluta **evitare una doppia audizione e interlocuzione sullo stesso argomento con i gruppi di lavoro delle Scuole** da parte del NVA e del PQA, e che era soprattutto necessario evitare una possibile confusione di ruoli, si è stabilito che l'interlocutore "naturale" del CdS fosse il PQA.

Si è ritenuto opportuno, quindi, che il NVA non svolgesse esso stesso la funzione di "auditor", nel senso specifico del termine, ma che mantenesse un ruolo di *«soggetto valutatore interno-esterno che opera a favore di una crescita della cultura della qualità nell'Ateneo e di uno sviluppo dei sistemi di AQ, e, nel contempo, agisce come soggetto periferico di un sistema di valutazione nazionale che fa capo all'ANVUR e riferisce al Ministero»*.

Pertanto si è voluto dare sostanza alla *«piena sinergia»* fra NVA e PQA raccomandata dall'ANVUR, **concordando un comune piano annuale di audizioni dei CdS, da realizzare congiuntamente**.

Nello svolgimento di questo esercizio il **PQA** ha svolto la funzione di **auditor** (come nel Riesame periodico, utilizzando – quando applicabili – informazioni, dati, metodi, strumenti ecc. già in uso, oltre ad altri predisposti per l'evento) mentre il **NVA** si è posto come **osservatore attivo** (cioè con diritto di chiedere chiarimenti ecc., ma solo su aspetti di "processo": metodi, strumenti ecc.), approfittando dell'opportunità di osservare in azione due soggetti strategici del sistema di AQ dell'Ateneo.

Ovviamente il NVA ha utilizzato questa opportunità per acquisire elementi di valutazione anche sullo stesso PQA, da eventualmente commentare nella prossima Relazione AVA-ANVUR annuale.

## 2. METODOLOGIA E FASI DELLE VERIFICHE

I CdS individuati dal PQA, in accordo con il NVA, per gli incontri di audit sono stati selezionati con l'idea di svolgere un monitoraggio del sistema AQ di tutte le Scuole di Ateneo, in modo da avere un panorama complessivo dell'organizzazione per la qualità nelle varie strutture. Si è inoltre ritenuto opportuno adottare una logica di rotazione dei Corsi di studio, selezionandone alcuni fra quelli che non erano stati inclusi nell'ultimo ciclo di audit.

Sono stati inoltre inclusi i CdS di nuova istituzione o modificati strutturalmente nell'anno in corso: *Informatica per la comunicazione digitale*, attivato all'interno della L-31 dove è già presente il corso di Informatica), e *Tecnico del benessere animale e delle produzioni*, attivato nella Classe L-38 in sostituzione del corso in *Sicurezza delle Produzioni Zootecniche e Valorizzazione delle Tipicità Alimentari di Origine Animale*, per i quali era stato previsto un monitoraggio più stringente proprio nella fase di avvio delle attività.

Il programma dei colloqui di audit è stato il seguente:

| Data       | Scuola                            | Classe/Corso di studio                                      | Responsabile  | Ora         |
|------------|-----------------------------------|---|---------------|-------------|
| 01/03/2022 | SCIENZE E TECNOLOGIE              | L-31 Informatica per la comunicazione digitale              | M. LORETI     | 9.00-10.00  |
|            | SCIENZE DEL FARMACO               | L-GASTR Scienzegastronomiche                                | G. SAGRATINI  | 11.00-12.00 |
|            | BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA | L-32 Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali | A. CATORCI    | 12.00-13.00 |
|            |                                   | L-2/L-13 Biosciences and biotechnology                      | M.G. SABBieti | 15.00-16.00 |
| 02/03/2022 | BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA | L-38 Tecnico del benessere animale e delle produzioni       | G. ROSSI      | 10.00-11.00 |
|            | SCIENZE E TECNOLOGIE              | L-35 Matematica   | R. DE LEONE   | 11.00-12.00 |
|            | SCIENZE E TECNOLOGIE              | L-43 Tecnologie innovative per i beni culturali             | M. MATERAZZI  | 12.00-13.00 |

Per quanto riguarda le **metodologie di ascolto e interlocuzione** sono stati predisposti i seguenti strumenti di supporto:

- 📌 **Linee guida e istruzioni tecniche per svolgimento riunioni di audit interno.**
- 📌 **Check-list PQA:** traccia per la conduzione dell'audit che presenta una serie di punti di attenzione sui principali processi da verificare basati sui requisiti R3 delle linee guida ANVUR.
- 📌 **Punti di Attenzione** tabella con le principali criticità emerse dalla consultazione delle schede degli indicatori ANVUR (riesame annuale) prodotte dallo stesso CdS.

Ai CdS è stato come da prassi comunicato che al colloquio di audit sarebbe stata opportuna la presenza del gruppo di riesame o comunque:

- 📌 del Responsabile del CdS;
- 📌 dei Delegati ai servizi di supporto o altri docenti del CdS;
- 📌 del Manager didattico;
- 📌 dei rappresentanti degli studenti;
- 📌 del Direttore della Scuola (auspicabile).

### 3. REALIZZAZIONE DELL'AUDIT

I colloqui di audit si sono svolti regolarmente secondo il calendario predefinito. Hanno sempre partecipato membri del NVA, in modalità telematica tramite collegamento alla piattaforma Cisco Webex (vedi report dei singoli Audit). La conduzione dell'audit è stata alternativamente a cura di Alessandro Malfatti (Delegato del Rettore per i rapporti con il NVA), di Fabrizio Quadrani (membro PQA e responsabile dell'Area programmazione, valutazione e sistemi qualità) e di Luciano Barboni (Coordinatore PQA), con il supporto dell'auditor dell'Ufficio di supporto del NVA (Area programmazione, valutazione e sistemi qualità) Massimo Sabbieti, che ha anche curato i report sintetici dei singoli incontri.

La seguente Tabella 1 evidenzia la consistenza numerica e la composizione delle sei delegazioni incontrate (una per ogni CdS).

TABELLA 1 – CONSISTENZA NUMERICA E COMPOSIZIONE DEI GRUPPI INCONTRATI

| Classe e CdS  | Gruppo Audit (eventuale) specificazione del ruolo |                |  |
|---|---|----------------|--|
| L-31 Informatica per la comunicazione digitale              | 1. Direttore della Scuola                         | 1              |  |
|   | 2. Responsabile del CdS                           | 1              |  |
|   | 3. Delegati ai servizi di supporto                | 1              | Orientamento                                 |
|   | 4. Altri docenti del CdS                          |                |  |
|   | 5. Manager didattico                              | 1              |  |
|   | 6. Rappresentanti degli studenti                  |                |  |
| L-GASTR Scienze Gastronomiche                               | 1. Direttore della Scuola                         | 1 <sup>1</sup> |  |
|   | 2. Responsabile del CdS                           |                |  |
|   | 3. Delegati ai servizi di supporto                |                |  |
|   | 4. Altri docenti del CdS                          |                |  |
|   | 5. Manager didattico                              | 1              |  |
|   | 6. Rappresentanti degli studenti                  | 1              |  |
| L-32 Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali | 1. Direttore della Scuola                         |                |  |
|   | 2. Responsabile del CdS                           | 1              |  |
|   | 3. Delegati ai servizi di supporto                | 2              | Tutorato, Mobilità internazionale            |
|   | 4. Altri docenti del CdS                          |                |  |
|   | 5. Manager didattico                              | 1              |  |
|   | 6. Rappresentanti degli studenti                  |                |  |
| L-2/L-13 Biosciences and biotechnology                      | 1. Direttore della Scuola                         |                |  |
|   | 2. Responsabile del CdS                           | 1              |  |
|   | 3. Delegati ai servizi di supporto                |                |  |
|   | 4. Altri docenti del CdS                          | 1              | Gruppo riesame                               |
|   | 5. Manager didattico                              | 1              |  |
|   | 6. Rappresentanti degli studenti                  |                |  |
| L-38 Tecnico del benessere animale e delle produzioni       | 1. Direttore della Scuola                         |                |  |
|   | 2. Responsabile del CdS                           | 1              |  |
|   | 3. Delegati ai servizi di supporto                |                |  |
|   | 4. Altri docenti del CdS                          | 3              | Coordinatori dei 3 anni di corso             |
|   | 5. Manager didattico                              | 1              |  |
|   | 6. Rappresentanti degli studenti                  | 1              |  |
| L-35 Matematica   | 1. Direttore della Scuola                         | 1              |  |
|   | 2. Responsabile del CdS                           | 1              |  |
|   | 3. Delegati ai servizi di supporto                | 4              | Stage e tutorato (2), Tutorato, Orientamento |
|   | 4. Altri docenti del CdS                          | 1              | anche Resp.le LM-40                          |
|   | 5. Manager didattico                              | 1              |  |
|   | 6. Rappresentanti degli studenti                  |                |  |
| L-43 Tecnologie innovative per i beni culturali             | 1. Direttore della Scuola                         | 1              |  |
|   | 2. Responsabile del CdS                           | 1              |  |
|   | 3. Delegati ai servizi di supporto                |                |  |
|   | 4. Altri docenti del CdS                          |                |  |
|   | 5. Manager didattico                              | 1              |  |
|   | 6. Rappresentanti degli studenti                  |                |  |

<sup>1</sup> Il Prof. Gianni Sagratini ha partecipato alla riunione nella duplice veste di Direttore della Scuola di Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute e di Responsabile del corso

Da segnalare la partecipazione agli incontri dei Direttori delle Scuole di *Scienze e Tecnologie* e del *Farmaco e dei prodotti della salute*, mentre il Direttore della Scuola di *Bioscienze e Medicina Veterinaria* non ha partecipato alle due riunioni previste per i corsi a lui facenti capo.

A tutti i colloqui hanno preso parte i rispettivi Responsabili del CdS e i Manager Didattici. A due incontri ha partecipato anche un rappresentante degli studenti del CdS.

Il NVA ritiene di dover ribadire anche quest'anno come la mancata partecipazione all'audit dei rappresentanti degli studenti e dei docenti incaricati di coordinare i servizi di supporto abbia limitato la gamma dei risultati potenzialmente raggiungibili tramite questa attività. Ritiene pertanto importante rinnovare l'appello a sensibilizzare i responsabili dei corsi affinché si adoperino per coinvolgere i rappresentanti, al fine di assicurare la composizione completa ed il contributo agli audit di tutti i soggetti interessati.

Anche la partecipazione del Direttore della Scuola, benché ritenuta "auspicabile" e non d'obbligo, viene caldamente consigliata ed apprezzata quando avvenga, costituendo l'audit un'occasione non sovrapponibile ad altre per acquisire informazioni e spunti originali sulla conduzione dei CdS che, si ricorda, fa capo in ogni caso alla responsabilità del Direttore.

## 4. FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI

Allo scopo di rendere disponibile una registrazione affidabile e condivisa degli esiti dei colloqui di audit si è proceduto come di seguito descritto.

1. L'ufficio di supporto, insieme ai responsabili della conduzione dell'audit, ha impostato una prima bozza dei **rapporti di Audit**, sulla base della discussione svolta e tenendo conto delle impressioni esplicitate dai partecipanti all'audit nella riunione finale.
2. È stata quindi predisposta una prima **sintesi** della relazione sugli esiti dell'audit, come base per la successiva fase di interpretazione e valutazione.
3. La sintesi è stata trasmessa per revisione ai membri del NVA.
4. Sulla base dei riscontri ricevuti, l'ufficio di supporto ha predisposto la versione definitiva della relazione dei rapporti, che sono stati quindi inviati a tutte le persone coinvolte nella successiva fase di interpretazione e valutazione.

## 5. VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI DEL NVA

Come ricordato in premessa, durante i colloqui di audit il NVA si è posto principalmente come osservatore dell'interazione tra PQA e CdS; I pochi interventi dei membri del NVA sono stati rivolti solo alla richiesta di chiarimenti necessari per la comprensione delle attività e/o delle peculiarità dei CdS, e mai per intervenire nel merito dei temi trattati. Le considerazioni che seguono e che integrano quelle condivise con il PQA derivano dalle osservazioni dei membri del NVA.







### 5.1. Conduzione degli audit e maturità della cultura della qualità

Una prima considerazione riguarda lo **stile di conduzione** dei colloqui adottato dai responsabili della conduzione stessa. Questi, confermando quanto già era stato rilevato durante precedenti occasioni di audit, hanno saputo stabilire un clima disteso, positivo e propositivo con i rappresentanti dei CdS, stimolando il coinvolgimento e le risposte dei partecipanti agli incontri con domande che non sono mai state percepite come "inquisitorie" o corrivamente "ispettive", ma sempre orientate a far emergere gli aspetti essenziali delle questioni trattate: situazione attuale, problemi riscontrati, azioni intraprese, risultati ottenuti ecc.

Il NVA può, quindi, ribadire che la “cifra” che ha connotato i colloqui è stata la **collaborazione orientata al successo** dell’Istituzione.

Nell’interazione, gli auditor hanno svolto il loro ruolo con coerenza e determinazione, mantenendosi sempre centrati sul compito e mostrando di aver ben interiorizzato e personalizzato l’approccio all’AQ (concetti/metodi/strumenti/tecniche specifiche). Ma anche i rappresentanti dei CdS hanno complessivamente dimostrato di essere ben orientati nel percorso che, in un contesto fortemente istituzionalizzato e normato, porta dalla “cultura dell’adempimento” alla “cultura della qualità”.

Naturalmente, il grado di avanzamento lungo questo percorso è apparso ancora non omogeneo, anche se in linea rispetto ai precedenti cicli di incontri. Ciò dipende da vari fattori, i principali dei quali appaiono:

-  la diversità delle culture disciplinari di appartenenza, più o meno vicine, per approccio epistemologico, alla cultura della qualità;
-  il grado di “condivisione ideologica” con cui la Scuola di appartenenza ha storicamente aderito al Sistema di Gestione per la Qualità UNICAM;
-  il grado di “adesione sostanziale” al processo AVA-ANVUR;
-  l’assunzione di responsabilità del Direttore della Scuola;
-  la proattività e la capacità di coinvolgimento del Responsabile del CdS.
-  l’esperienza maturata dal responsabile del Cds nel proprio ruolo istituzionale

## 5.2. Esiti degli audit

A conclusione del ciclo di audit è possibile sintetizzare le considerazioni/osservazioni del NVA nei seguenti punti:

- La valutazione generale sulla conduzione degli audit e sulla consapevolezza dei partecipanti è stata ritenuta soddisfacente, dimostrando come la cultura dell’AQ e i principi della qualità appaiano radicati, confermandosi pertanto come una filosofia di lavoro sempre più condivisa in UNICAM; parimenti, i processi di auto-valutazione appaiono complessivamente impostati, condotti e monitorati adeguatamente.
- Appare prioritario continuare nel processo di potenziamento degli strumenti di monitoraggio, in particolare sulle caratteristiche degli studenti in entrata, individuando con precisione la tipologia e le aspettative dell’utenza al fine di calibrare al meglio le azioni di monitoraggio e di prevenzione degli abbandoni (in particolare per quanto concerne il corso L-GASTR).
- Si auspica che le buone pratiche emerse nell’ambito di alcuni audit (es. analisi ed azioni sul gap di genere per la L-31) vengano diffuse a livello di Ateneo e messe a “sistema”, tenendo conto di eventuali particolarità riconducibili alle specificità di natura scientifica, didattica e organizzativa delle varie aree disciplinari.
- Va focalizzata l’attenzione sul servizio di Orientamento, a livello di Ateneo e dei singoli corsi; in particolare dovrebbero essere riesaminate le tempistiche di intervento: quello rivolto alle matricole che al termine del primo anno non abbiano acquisito un sufficiente numero di CFU è, infatti, ritenuto tardivo da diversi CdS.
- Occorre continuare nell’azione di contrasto agli abbandoni fra primo e secondo anno, che restano una delle problematiche più evidenti per alcuni corsi di studio.
- In merito all’esercizio diretto alla valutazione del rischio, si osserva che in troppi casi (quasi tutti) la compilazione è apparsa un esercizio individuale del Coordinatore del CdS, mentre sarebbe assolutamente importante risultasse da una condivisione almeno con i docenti che collaborano alla gestione del CdS e auspicabilmente con i rappresentanti degli studenti, se non con tutto il consiglio del CdS. Un approccio di condivisione potrebbe anche ovviare agli “errori” di interpretazione

del meccanismo che viene offerto con questo strumento, evidentemente equivocato in diversi casi.

- È opportuno e necessario affrontare in profondità la problematica riguardante la valutazione degli apprendimenti e le modalità con le quali i corsi di studio e i singoli docenti approcciano questa tematica. I risultati di apprendimento – formalizzati in UNICAM sotto il titolo *obiettivi declinati in termini di risultati attesi* nelle schede di presentazione dei singoli insegnamenti – nel linguaggio proprio della Qualità sono *requisiti specificati nell’offerta*, che il *fornitore* Università si impegna a far raggiungere. È evidente che numerosissimi fattori influenzano l’entità dell’effettivo raggiungimento. Tra questi dovrebbero essere considerati anche i metodi, gli strumenti, le “metriche” ecc. utilizzati per la “misura” – al termine di ciascun insegnamento – dell’effettivo grado di raggiungimento di tali risultati. La consapevolezza che nell’Università italiana non possa esistere oggi una modalità di valutazione condivisa per gli esami di profitto che sia vincolante per il corpo docente nel suo insieme, non preclude la possibilità di promuovere a livello locale specifiche azioni di miglioramento.

Nella Tabella 2 si presenta una sintesi dell’andamento complessivo della gestione del CdS, elaborata dal PQA e derivante dai rapporti di audit dei singoli incontri (vedi allegato).

**TABELLA 2 – PQA - SINTESI DELL’ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DEI CdS**

| Scuola  | Classe/CdS  | Partecipazione   |           |         |          | Valutazione complessiva* |
|---|---|------------------|-----------|---------|----------|--------------------------|
|   |   | Direttore Scuola | Resp. CdS | Docenti | Studenti |                          |
| Scienze e Tecnologie                            | L-31 Informatica per la comunicazione digitale              | SI               | SI        | SI      | NO       | 4                        |
| Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute | L-GASTR ScienzeGastronomiche                                | SI               | SI        | NO      | SI       | 2/3                      |
| Bioscienze e Medicina-Veterinaria               | L-32 Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali | NO               | SI        | SI      | NO       | 3                        |
| Bioscienze e Medicina-Veterinaria               | L-2/-L-13 Biosciences and biotechnology                     | NO               | SI        | SI      | NO       | 3                        |
| Bioscienze e Medicina-Veterinaria               | L-38 Tecnico del benessere animale e delle produzioni       | NO               | SI        | SI      | SI       | 3                        |
| Scienze e Tecnologie                            | L-35 Matematica   | SI               | SI        | SI      | NO       | 3                        |
| Scienze e Tecnologie                            | L-43 Tecnologie innovative per i beni culturali             | SI               | SI        | SI      | NO       | 1                        |

\*scala valutazione:

- 1 Sono presenti criticità forti nella gestione dei processi
- 2 Sono presenti criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati
- 3 Sono presenti alcune criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati opportunamente monitorate e gestite
- 4 Non sono presenti significative criticità nella gestione dei processi e/o nei risultati

Camerino, 6 aprile 2022

Il Presidente del NVA  
F.to Dott. Antonino Magistrali

**Allegati:**

- Check-list PQA per le singole riunioni di audit
- Tabella con valutazione dei principali ambiti esaminati

## Allegato 1. - Check-list PQA per le singole riunioni di audit

| Corso di Studio          |  |                                    | PESO / VALUTAZIONE / NOTE |
|--------------------------|--|------------------------------------|---------------------------|
| ITEM                     |  |                                    |                           |
| ABBANDONI                | VALUTAZIONE della SITUAZIONE (percezione, motivazioni) | Presidente CdS (cruscotto)         |                           |
|                          |  | Collettiva                         |                           |
|                          |  | Tutorato                           |                           |
|                          |  | Altro (specificare)                |                           |
|                          | METODO di INTERVENTO (azione prevalente prescelta)     | ORIENTAMENTO                       |                           |
|                          |  | TUTORATO                           |                           |
|                          |  | EFFICACIA DEL SISTEMA DI ATENEIO   |                           |
|                          | ORIENTAMENTO SCUOLE SUPERIORI                          | DOCENTI                            |                           |
|                          |  | STUDENTI "anziani" o PhD           |                           |
|                          | TUTORATO DIDATTICO                                     | ESPERTI (a contratto)              |                           |
| STUDENTI "anziani" o PhD |  |                                    |                           |
| DAD                      | VALUTAZIONE  | dei DOCENTI                        |                           |
|                          |  | degli STUDENTI                     |                           |
|                          | REGISTRAZIONI  | GRADIMENTO                         |                           |
| VALUTAZIONE PROFITTO     | COORDINAMENTO VALUTAZIONI DOCENTI                      | DISPONIBILITÀ                      |                           |
|                          |  | PROBLEMA PERCEPITO?                |                           |
| STRUMENTO "RISCHI"       | COMPILAZIONE   | INTERVENTO (proposto o progettato) |                           |
|                          |  | PRESIDENTE CdS o COLLETTIVA        |                           |
|                          | COMPRESIONE  | SEPARAZIONE delle DUE VALUTAZIONI  |                           |
|                          | CORRETTEZZA  | CREDIBILITÀ                        |                           |

## Allegato 2. Tabella con valutazione dei principali ambiti esaminati

| CLASSI DI LAUREA | PERCEZIONE DEL PROBLEMA e INTERVENTI PROPOSTI/PROGETTATI | ABBANDONI | DIDATTICA A DISTANZA | VALUTAZIONE-PROFITTO | STRUMENTO VALUT. RISCHI |
|------------------|--|-----------|----------------------|----------------------|-------------------------|
| L-31             | CONSAPEVOLEZZA   | 4         | 4                    | 4                    | 3                       |
|                  | PIANIFICAZIONE AZIONI                                    | 4         | 3                    | 3                    | 2                       |
| L-GASTR          | CONSAPEVOLEZZA   | 4         | 3                    | 3                    | 2                       |
|                  | PIANIFICAZIONE AZIONI                                    | 2         | 3                    | 2                    | 2                       |
| L-32             | CONSAPEVOLEZZA   | 3         | 3                    | 1                    | 3                       |
|                  | PIANIFICAZIONE AZIONI                                    | 3         | 3                    | 1                    | 2                       |
| L-38             | CONSAPEVOLEZZA   | 3         | 4                    | 2                    | 3                       |
|                  | PIANIFICAZIONE AZIONI                                    | 3         | 3                    | 2                    | 2                       |
| L-35             | CONSAPEVOLEZZA   | 4         | 3                    | 3                    | 2                       |
|                  | PIANIFICAZIONE AZIONI                                    | 3         | 3                    | 2                    | 3                       |
| L-43             | CONSAPEVOLEZZA   | 3         | 3                    | 3                    | 2                       |
|                  | PIANIFICAZIONE AZIONI                                    | 2         | 2                    | 1                    | 1                       |
| L-2/13           | CONSAPEVOLEZZA   | 4         | 4                    | 2                    | 3                       |
|                  | PIANIFICAZIONE AZIONI                                    | 3         | 3                    | 1                    | 2                       |

### LEGENDA:

- 1: NULLA
- 2: POCO
- 3: ABBASTANZA
- 4: MOLTO